



PIANO STRUTTURALE COMUNALE

E REGOLAMENTO URBANISTICO-EDILIZIO

COMUNE di



MONTECCHIO E.



P
S
C

APPROVAZIONE

PROGETTO:

POLITECNICA Arch. Fatima Alagna
INGEGNERIA E ARCHITETTURA

ING. CLAUDIA DANA AGUZZOLI

CON LA CONSULENZA, PER IL RUE BIOSOSTENIBILE:

Ing. Roberto Teneggi

Analisi e progetto paesaggio, sistema del verde :
STUDIOSILVA s.r.l. :

Dott. Agr. Rita Bega

Analisi geologico- ambientali, idrogeologia :

Dott. Geol. Daniele Piacentini

Analisi inquinamento acustico, atmosferico, elettromagnetico, rifiuti:
STUDIO ALFA s.r.l.:

Geom. Luca Savigni

Analisi delle potenzialità archeologiche

AR/S Archeosistemi.

Dott.ssa Barbara Sassi

Infrastrutture a rete, rischio idraulico:

Ing. Stefano Simonini

Mobilità e infrastrutture viarie:

Ing. Andrea Giaccherini

Bioedilizia e risparmio energetico:

Roberto Teneggi Ingegnere Studio Associato di Finelli e Teneggi

Ing. Roberto Teneggi

STAFF DI PROGETTO:

Arch. Luigi Zagni

Dott. Urb. Francesco Uccellari

Elaborazioni GIS:

Dott.ssa Chiara Paiola

Elaborato:

**PSC_ SCHEDE DELLE STRUTTURE
INSEDIATIVE STORICHE**

opera argomento doc. e prog. fase revisione

P S M E S S O 1 D 0

| | | | | | | | | |
|-----------|-------------|----------------------|-------|--|---------|---------|------------|-----------|
| CARTELLA: | | FILE NAME: | NOTE: | | PROT. | | SCALA: | |
| 3916 | | PSMESS01_D0_3916.pdf | | | | | | |
| 5 | | | | | | | | |
| 4 | | | | | | | | |
| 3 | | | | | | | | |
| 2 | | | | | | | | |
| 1 | | | | | | | | |
| 0 | Emissione | | | | 7/04/14 | Bordina | Zagni | Aguzzoli |
| REVISIONE | DESCRIZIONE | | | | DATA | REDATTO | VERIFICATO | APPROVATO |

Il presente progetto e' il frutto del lavoro dei professionisti associati in politecnica. A termine di legge tutti i diritti sono riservati. E' vietata la riproduzione in qualsiasi forma senza autorizzazione di POLITECNICA Soc. Coop.



**STRUTTURA
INSEDIATIVA
TERRITORIALE
STORICA**

BEATA VERGINE DELL'OLMO

LOCALITA'

Montecchio Emilia

DESTINAZIONE

Santuario della Beata Vergine dell'Olmo e monastero di clausura dell'ordine dei Servi di Maria

LOCALIZZAZIONE



Sorge in direzione est a un chilometro circa di distanza dal centro del paese.

STORIA

Santuario della Beata Vergine dell'Olmo

Edificato nel 1456 come cappella votiva e riedificata con dimensioni maggiori nel 1559 a seguito di un devastante incendio.

Nel 1663 l'oratorio venne trasformato in decorosa chiesa, ma i lavori furono più volte interrotti a causa di successivi conflitti. Nel 1884 la chiesa venne innalzata di 8 metri. L'interno è a navata unica ai cui lati si aprono quattro cappelle per lato con volte a botte lunettate che accolgono dipinti e affreschi del settecento e ottocento. Sopra le cappelle venne costruito un ampio loggiato.

L'esterno presenta una facciata settecentesca, tripartita con un alzata in corrispondenza della navata interna, lesenata con portale timpanato e ampia arcata cieca in cui si apre un semplice rosone a vetrata, il cornicione è sommortato da tre acroteri con elemento piramidale, sfera e croce in vertice.

I prospetti laterali sono suddivisi in due parti corrispondenti, l'inferiore alle cappelle e la superiore allo sviluppo in alzata della navata; la prima è caratterizzata da una serie di finestre oblunghe fortemente strombate, scandite

dalla ripartizione delle lesene, la superiore dalla sequenza delle lesene, dalle archeggiature e da rosoni.

Sono visibili i motivi decorativi in laterizio e le fasce ad archetti ciechi.

Negli anni seguenti non mancarono lavori di abbellimento all'interno della chiesa. Nuovi interventi furono eseguiti negli anni trenta e la facciata venne restaurata nel 1963 dove fu scoperta una parte con l'abbattimento delle mura del vecchio parlatoio delle monache del vicino convento.

Il campanile si erge sul fianco posteriore del prospetto meridionale presentando una struttura in stile barocco.

Nei primi anni del 900 fu aggiunto il doppio quadrante dell'orologio.

Monastero di clausura dell'ordine delle Serve di Maria Addolorata

L'adiacente convento, anch'esso bruciato nel 1558 e ricostruito l'anno seguente, fu sistemato tra il 1626-1632 ampliando e formando attorno al suo cortile un doppio chiostro di 20 arcate su pilastri di ordine dorico; lavori di rifinito vengono eseguiti nel 1683. Il convento fu poi adibito ad ospedale civile e successivamente a caserma della Guardia di Finanza fino al 1843, quando il duca Francesco IV d'Este destinò santuario e convento alla Congregazione dei Redentoristi.

Nel 1897 il complesso fu acquistato dal Vescovo di Reggio che, intestandolo al nipote Conte Alessandro Rocca-Saporiti, vi dispose il trasferimento delle Suore dell'Ordine delle Serve di Maria Addolorata di cui è attualmente in proprietà. Il Monastero è stato in gran parte ricostruito e rinnovato nel 1960.

PARTICOLARI COSTRUTTIVI



Foto storica antecedente i lavori di restauro, con la presenza del parlatoio delle monache.



Foto dello stato attuale della chiesa della Madonna dell'Olmo.

Comune di Montecchio Emilia
SCHEDE DELLE STRUTTURE INSEDIATIVE STORICHE
 PIANO STRUTTURALE COMUNALE

**PARTICOLARI
 COSTRUTTIVI**



Dettaglio del campanile barocco con doppio quadrante dell' orologio



Prospetto laterale suddiviso in due parti



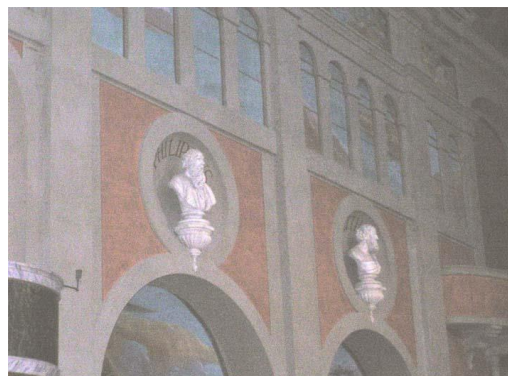
Prospetto laterale dove vengono evidenziate le finestre e i rosonei



Dettaglio della facciata con alzata sormontata da acroteri piramidali e rosone centrale



Interno del santuario della Beata Vergine dell'Olmo



Particolare interno della navata

Comune di Montecchio Emilia
SCHEDE DELLE STRUTTURE INSEDIATIVE STORICHE
 PIANO STRUTTURALE COMUNALE

**DOCUMENTAZIONE
FOTOGRAFICA**



1. Facciata del Santuario della Beata Vergine dell'Olmo



2. Vista della via Cimitero con mura del convento



3. Entrata al cortile del convento



4. Mura perimetrale del monastero di clausura dell'ordine delle Serve di Maria Addolorata



5. Veduta dal parco confinante



6. Ingresso del monastero di clausura